

## La Caduta Di Atlante

Caparezza

Appena nato Giove m'ha regalato una biglia zaffiro  
Mi disse: "Abbine cura, è una figlia che t'affido"  
L'ho tenuta sul mio cuscino fino al mattino  
Ed ero pronto a tutto, perfino al martirio  
Da bambino era un pallino che portavo in classe  
Sperando che il prof di latino non me lo bocciasse  
Cresceva d'anno in anno, stava diventando grande:  
Prima palla da calcio, poi palla da basket  
Divenne un globo che ruotavo in senso orario  
Più che un uomo sembravo uno stercorario  
Fui costretto a reggerlo come uno zaino  
Per il peso ho ancora gli occhi fuori, sembro Igor  
Ero felice, di tenere su quel mondo con le rive  
Superuomo come Nietzsche  
Poi venne di colpo uno scossone nelle nostre vite  
Aveva il corpo di Giunone ma il suo nome è Dike

Del giorno in cui mi cadde il mondo addosso  
Ricordo tutto pure l'ora e il posto  
Il contraccolpo poi la stretta al collo  
La stretta al collo, la stretta al collo  
Del giorno in cui mi cadde il mondo addosso  
Ricordo tutto pure l'ora e il posto  
Il contraccolpo poi la stretta al collo  
La stretta al collo, la stretta al collo

Dike, una dea per molti, un'angoscia per gli empi  
Una benda sugli occhi che annoda coi lembi  
Dal pianeta le raccolsi una rosa dei venti  
Immaginavo i nostri volti da coppia nei lenti  
Lei era la giustizia che non si concede  
Io quello che la corteggia, che sta lì, non cede  
Ero invaghito, miele, e capivo bene  
Che non ci sarei uscito a bere dell'idromele  
"Ciao, mi chiamo Atlas"  
Petto gonfio, anfora  
"Lascio ogni ragazza, con questo mio corpo, afona  
E tu, sarai mia. Ti voglio addosso, canfora  
Posso darti il mondo, il mondo, non la metafora!"  
Disse: "Non sono di nessuno, nemmeno di Ulisse  
E sono chiara e ferma come le stelle più fisse  
Usi la forza e la ricchezza per le tue conquiste?  
Non sei più forte né più ricco, sei solo più triste!"

Del giorno in cui mi cadde il mondo addosso  
Ricordo tutto pure l'ora e il posto  
Il contraccolpo poi la stretta al collo  
La stretta al collo, la stretta al collo  
Del giorno in cui mi cadde il mondo addosso  
Ricordo tutto pure l'ora e il posto  
Il contraccolpo poi la stretta al collo  
La stretta al collo, la stretta al collo

Quindi rifiuti lo scambio di fedi?  
Quasi mi insulti mostrandomi i medi?  
Alza la fascia, guarda in faccia e venerami, Lady  
Per la mia stazza credi non abbia Venere ai miei piedi?

E lei: "Arretra adesso, barbaro!  
Che tu sieda sul trono o sulla pietra dello scandalo  
A me interessa poco il tuo pianeta bello e vandalo  
Piuttosto mi dà fuoco, sto più lieta dentro il Tartaro!"  
E da quel punto sono io che non ci ho visto più  
(L'ha stretta al collo, l'ha stretta al collo, l'ha stretta al collo..)  
La dea che scappa sul selciato è l'ultimo ricordo  
Io che cado, dal mondo schiacciato mentre la rincorro  
Atlante e Dike, amore e psiche, terra e giustizia  
Fine della storia, fine del rapporto

Del giorno in cui mi cadde il mondo addosso  
Ricordo tutto pure l'ora e il posto  
Il contraccolpo poi la stretta al collo  
La stretta al collo, la stretta al collo  
Del giorno in cui mi cadde il mondo addosso  
Ricordo tutto pure l'ora e il posto  
Il contraccolpo poi la stretta al collo  
La stretta al collo, la stretta al collo